

Commissione antimafia “Sì” unanime in Regione

Cota: un'arma in più, Tav e Terzo Valico ad infiltrazioni zero

il caso

MAURIZIO TROPEANO

Chissà se senza il richiamo/sollecitazione/avvertimento del capo della procura di Torino, Gian Carlo Caselli, il consiglio regionale del Piemonte avrebbe mai approvato la nascita di una commissione speciale «d'indagine conoscitiva per la promozione della cultura della legalità e per il contrasto di ogni forma di criminalità organizzata». Una cosa è certa: in tempo record e con il voto unanime di tutti i gruppi presenti a Palazzo Lascaris, la commissione è diventata realtà e ogni sei mesi renderà pubblica la sua azione.

Grandi opere

Mai decisione, comunque, fu più tempestiva. «In futuro - spiega il presidente della giunta, Roberto Cota - nella nostra regione si dovranno realizzare grandi infrastrutture, dalla

IL RICHIAMO DI CASELLI

Dopo la requisitoria nel processo Minotauro l'invito a fare di più

Tav al terzo Valico e dovremo fare tante gare d'appalto e saranno coinvolte tante imprese ed è necessaria la massima trasparenza». Ecco perché la «commissione d'inchiesta diventa un arma in più per garantire l'obiettivo di grandi opere ad infiltrazione zero».

Il ricordo di Bruno Caccia

Valerio Cattaneo, presidente dell'Assemblea riconosce, che il richiamo di Caselli è stato «sicuramente uno stimolo per fare un passo in più di quanto fatto finora nel campo della lotta all'usura e del sostegno alle attività di Libera». E non è un caso che la decisione venga presa nel giorno in cui viene ricordato il trentennale del-



Il ricordo di Bruno Caccia

Il consiglio regionale ha ricordato ieri il trentennale dell'omicidio del procuratore Bruno Caccia. Per il presidente Cattaneo è stato un «esempio di coerenza, integrità morale e coraggio»

Su «La Stampa»



— L'istituzione della commissione Antimafia in Regione nasce da una proposta del procuratore Caselli formulata in un'intervista alla «Stampa» del 4 luglio scorso.

l'omicidio del procuratore Bruno Caccia. Ancora Cattaneo: «Il ricordo della sua figura e della sua tragica morte deve essere per tutti noi un forte stimolo, affinché le istituzioni rappresentino sempre un insuperabile baluardo contro la penetrazione di ogni forma di criminalità e di illegalità».

I compiti dei commissari

Via alla commissione, allora, che opererà su tre filoni. Il primo: la proposta di interventi normativi ed amministrativi che, nell'ambito della competenza regionale, assicurino lo sviluppo di forme efficaci di contrasto nei confronti dei fenomeni di infiltrazione criminosa nell'attività pubblica». Il secondo: l'analisi di forme di colla-

borazione con le amministrazioni territoriali, magistratura, forze dell'ordine e società civile per attivare sempre più efficaci forme di contrasto alla criminalità organizzata». La terza: la promozione, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di ogni diffusione della cultura della legalità.

Presidenza alla minoranza

Ieri mattina l'ufficio di presidenza ha preparato una proposta di legge che ha fatto proprie alcune delle proposte già depositate negli anni scorsi e raccolta le diverse sensibilità dei partiti che alla fine hanno tutte approvato la nascita della commissione d'indagine. Adesso si dovranno eleggere i componenti e il presidente che dovrebbe essere indicato dall'opposizione.